



**Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale**

UMSE Pari opportunità,
prevenzione della violenza e
della criminalità
Ufficio Pari opportunità e
contrasto alla violenza sulle
donne

Concessione di contributi per la realizzazione di
interventi di educazione, promozione e sensibilizzazione
sulle pari opportunità tra donne e uomini per l'anno 2022
(delibera di G.P. n. 345 dell'11 marzo 2022)

Riunione tecnica - 24 marzo 2022

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- legge provinciale sulle pari opportunità n. 13 del 2012, articolo 10



OBIETTIVO

promuovere la cultura delle pari opportunità
tra donne e uomini



BENEFICIARI

Soggetti privati senza scopo di lucro, aventi sede
legale o operativa nel territorio trentino

I soggetti pubblici potranno essere
coinvolti in qualità di partner

PROGETTI ANNUALI

Priorità

Garantito in via prioritaria finanziamento di un progetto per ciascun distretto famiglia/comunità

Valutazione

Punteggi specifici per possesso di

- certificazione "Family in Trentino",
- certificazione "Family Audit"
- certificazione "Family Audit Executive"

Risorse totali a disposizione:

75.000,00 euro

Contributo massimo riconoscibile

(80% totale spese ammissibili):

8.000,00 euro

A row of five light gray icons: a leaf, a magnifying glass, a leaf, a magnifying glass, and a leaf.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

Risorse totali a disposizione:

15.000,00 euro

Contributo massimo riconoscibile

(80% totale spese ammissibili):

2.000,00 euro



Termine domande

almeno 45 giorni prima della data
di realizzazione della singola iniziativa

Istruzioni operative

COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE DOCUMENTO DI IDENTITA'

Per qualsiasi comunicazione spedire all'indirizzo pec:

umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it

Gli enti possono richiedere informazioni fino a 7 giorni prima del termine per la presentazione delle domande all'indirizzo pec. Le richieste di chiarimento e le relative risposte sono pubblicate sul sito <https://www.trentinofamiglia.it/>

Le domande di contributo devono essere presentate a pena di irricevibilità, sulla modulistica istituzionale secondo i termini e le modalità indicate nei Criteri.

La modulistica è disponibile sul sito

www.modulistica.provincia.tn.it

e anche sul sito: <https://www.trentinofamiglia.it/>

Articolo 2

Progetti e iniziative d'interesse per le scuole o che le coinvolgono

Gli enti che presentano domanda di contributo per i progetti e le iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono istituzioni scolastiche, comprese le scuole dell'infanzia, devono richiedere la validazione preventiva di tali progetti e iniziative di sensibilizzazione all'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (di seguito IPRASE).

Al fine di cui al comma 1, IPRASE definisce, d'intesa con il Dipartimento competente in materia di istruzione, i Criteri e le modalità per l'effettuazione della validazione anche avvalendosi del proprio Comitato Tecnico Scientifico.

IPRASE effettua la validazione e la comunica entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta.



Articolo 4

Soggetti beneficiari e partenariato

Possono beneficiare dei contributi in base ai Criteri gli enti senza scopo di lucro che hanno la propria sede legale o operativa nel territorio della provincia di Trento.

Il richiedente può presentare domanda di contributo in partenariato con uno o più enti pubblici e privati con sede legale o operativa in provincia di Trento.



Articolo 5

Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti con ricadute in ambito provinciale, che perseguono uno o più dei seguenti scopi:

- 1) diffondere la cultura delle pari opportunità tra donne e uomini;**
- 2) attuare interventi specifici per contrastare le discriminazioni tra donne e uomini e/o per ridurre gli ostacoli che direttamente o indirettamente impediscono la realizzazione delle pari opportunità tra donne e uomini;**
- 3) promuovere iniziative per prevenire e contrastare la violenza sulle donne;**
- 4) promuovere la condivisione e corresponsabilità tra donne e uomini intesa quale equa ripartizione dei diritti e doveri in ambito sociale, culturale, lavorativo, politico e familiare;**
- 5) sostenere l'equa presenza di donne e uomini negli ambiti in cui sono sottorappresentati;**
- 6) promuovere la cultura della condivisione dei tempi di cura, al fine di favorire un'equa ripartizione delle responsabilità familiari tra donna e uomo;**
- 7) promuovere l'adozione di iniziative di informazione e formazione a favore della diffusione di una cultura non discriminatoria basata sul rispetto tra uomini e donne e a contrasto di ogni forma di violenza sulle donne;**
- 8) approfondire e migliorare la conoscenza delle situazioni di vita di donne e uomini, attraverso studi, ricerche e iniziative assimilabili;**
- 9) attivare servizi e/o iniziative che favoriscano la conciliazione vita-lavoro per sostenere l'occupabilità delle donne e riaffermare il valore sociale della maternità e della paternità.**

Articolo 6

Termini e modalità di presentazione della domanda e la documentazione da allegare

Gli enti interessati presentano domanda di contributo, in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, alla struttura provinciale competente in materia di pari opportunità, avvalendosi dei moduli approvati e pubblicati sul sito internet istituzionale della Provincia <http://www.modulistica.provincia.tn.it/>.

Le domande, a pena di irricevibilità, devono essere presentate nel periodo 17 marzo – 19 aprile 2022.

La proposta progettuale non può superare il numero di 6 facciate complessive di formato A4 in lingua italiana, per un massimo di 61 righe con carattere Times New Roman dimensione 12 per facciata. Non sono valutate le facciate in eccesso.

Gli enti possono chiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino a sette giorni prima del termine per la presentazione della domanda tramite l'indirizzo pec umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it. Le richieste di chiarimento e le relative risposte sono pubblicate sul sito <http://www.trentinofamiglia.it/>.

Articolo 8

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riferibili alla realizzazione del progetto. Il piano finanziario del progetto deve indicare tutte le entrate collegate alla realizzazione delle azioni previste.

Le spese di “progettazione” e le spese di “coordinamento e/o rendicontazione” sono ammesse rispettivamente nella misura massima del 10% per ciascuna voce rispetto al costo complessivo del progetto e le eventuali spese per ristorazione e/o rappresentanza (buffet, rinfresco) sono ammesse nella misura massima del 5% rispetto al costo complessivo del progetto. In tutti questi casi, qualora siano indicati importi superiori, tali spese verranno ricondotte entro i limiti previsti e con conseguente riduzione della spesa ammessa e dell’eventuale contributo concesso.

In nessun caso sono ammesse le seguenti spese:

**l’ammontare dell’I.V.A. che può essere posta in detrazione;
ogni spesa non adeguatamente motivata.**

Le spese devono essere riferite ad attività realizzate dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di cui all’articolo 6, fino al 31 dicembre 2022.

Articolo 9

Istruttoria e criteri di priorità

La domanda è istruita dalla struttura provinciale competente in materia di pari opportunità che verifica il possesso dei requisiti in capo al richiedente, la completezza e la regolarità dei documenti presentati, la rispondenza del progetto alle finalità dei Criteri, e che provvede alla valutazione dei progetti attribuendo ad ognuno il punteggio calcolato sulla base degli indicatori contenuti nella Tabella allegata ai Criteri.

All'interno della griglia di valutazione costituisce ulteriore punteggio il possesso della certificazione “Family in Trentino”, della certificazione “Family Audit” e della certificazione “Family Audit Executive” da parte dell'ente richiedente o capofila.

Entro 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande il/la Dirigente della struttura competente in materia di pari opportunità approva la graduatoria di merito, e concede il contributo fino alla concorrenza delle risorse.

E' finanziato il progetto che in ciascun distretto famiglia o ove non presente un distretto famiglia, Comunità e territorio Val d'Adige, ottiene il miglior punteggio in sede di valutazione. Il territorio dichiarato è vincolante per la successiva realizzazione delle attività di progetto.

Articolo 10

Ammontare del contributo

Il contributo viene concesso nella misura dell'80% sul totale delle spese ammissibili ed è calcolato sulla base del piano finanziario presentato. La percentuale del contributo viene comunque stabilita in modo tale da non generare avanzo.

Il contributo per ciascun progetto non può comunque eccedere la somma complessiva di Euro 8.000,00.

Articolo 11

Modifiche in corso di realizzazione

Le eventuali modifiche dei contenuti progettuali e delle voci del piano finanziario che si intendono apportare al progetto in corso di realizzazione devono essere preventivamente comunicate in posta elettronica alla casella di posta elettronica certificata della struttura competente all'indirizzo umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it.

Le modifiche sostanziali ai contenuti progettuali devono essere preventivamente autorizzate dalla struttura provinciale competente.

Le variazioni al piano finanziario che concernono compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria, devono essere preventivamente autorizzate dalla struttura provinciale competente se superiori al 30% della spesa ammessa e possono consistere sia in incrementi sia in riduzioni delle singole voci di spesa, fermo restando il limite massimo dell'importo concesso.

Le variazioni al piano finanziario che comportano una ridefinizione in minus della spesa ammessa nel limite del 30% comportano la rideterminazione, da parte della struttura provinciale competente, del contributo concesso.

Le variazioni al piano finanziario che comportano una ridefinizione in minus della spesa ammessa superiore al 30% determinano la decadenza ai sensi dell'articolo 13, comma 2.

L'entità del contributo concesso nel caso di incremento della spesa resta invariata.

Articolo 12

Modalità di erogazione del contributo

Il soggetto beneficiario del contributo deve presentare la dichiarazione di avvio delle attività alla struttura competente entro 30 giorni dalla data della determina di concessione del contributo.

Su richiesta del proponente, a seguito della dichiarazione di avvio dell'attività è concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo.

Il progetto deve essere completato entro il 31 dicembre 2022. Non è prevista alcuna possibilità di proroga della scadenza delle attività del progetto. L'erogazione del saldo del contributo è disposta dopo la presentazione della rendicontazione entro e non oltre il 31 gennaio 2023.

Se in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulta superiore alla spesa ammessa rimane invariato l'importo del contributo concesso; se risulta inferiore l'importo del contributo è rideterminato in proporzione ed in modo da non generare avanzo.

Se l'importo così determinato risulta inferiore alla quota già anticipata i beneficiari restituiscono le somme già erogate in eccedenza, maggiorate di un interesse.

Purché rimangano inalterati i contenuti del progetto, sono ammesse riduzioni delle diverse voci di spesa del piano finanziario il cui valore complessivo non superi il 30% della spesa ammessa. Nel caso di riduzioni complessive superiori al 30% della spesa ammessa è prevista la decadenza dal contributo.



INFO

Ufficio pari opportunità e contrasto alla violenza

UMSE Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità



Tel. 0461 493839



uff.pariopportunita@provincia.tn.it

